



Comune di Sant'Agata di Esaro

Provincia di Cosenza

ORDINANZA n° 43 prot. n° 2308 del 10.05.2022

OGGETTO: Divieto di utilizzo dell'acqua per usi impropri e diversi da quello potabile ed igienico sanitario.

IL SINDACO

Premesso che:

al fine di garantire il massimo sforzo per la tutela della risorsa idrica potabile e tenuto conto dell'approssimarsi del periodo estivo con conseguente maggiore probabilità di utilizzi impropri, è indispensabile chiedere la collaborazione a tutti i cittadini al fine di evitare usi della fornitura idrica diversi da quello potabile quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, inaffiamento di orti e giardini, riempimento di piscine private, ecc.;

Ritenuto che:

la situazione sopra descritta possa oggi causare, in assenza di interventi limitativi dell'uso dell'acqua, potenziali rischi per la salute pubblica in quanto un eventuale utilizzo indiscriminato che non tenga conto delle problematiche sollevate potrebbe accentuare le difficoltà di approvvigionamento;

Ritenuto pertanto di dover limitare ogni possibile ulteriore utilizzo dell'acqua rispetto alle prioritarie esigenze di uso potabile ed igienico-sanitario.

Ritenuto che quanto sopra giustifichi pertanto il ricorso alla decretazione d'urgenza.

Visto il D.Lgs. 267/2000, artt. 50 e 54;

Visto lo Statuto dell'Ente;

ORDINA

Il divieto di utilizzo dell'acqua per usi impropri e diversi da quelli legati alle prioritarie esigenze di uso potabile ed igienico-sanitario fino al giorno 30 settembre 2022;

Sono escluse dal presente provvedimento tutte le attività connesse allo svolgimento di servizi pubblici, quelle legate ai servizi antincendio e quelle dei centri autorizzati al lavaggio di automezzi e similari.

A tutte le violazioni dei divieti e delle limitazioni di cui alla presente ordinanza si applica la sanzione amministrativa con le modalità di cui all'art. 7/bis del D.LGS 267/2000.

DISPONE

1. la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio online e sul sito istituzionale dell'Ente.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.



Il SINDACO
Mario Nocito